



SPUNTI DI LETTURA PER UN VIAGGIO NEL MONDO ANTICO

Jean-Pierre Vernant, *L'universo, gli dei, gli uomini*, Einaudi 2000.

La genesi del mondo nel mito greco dalle origini alla vicenda di Prometeo.

"I miti sono un racconto del mondo che rinasce con ogni uomo. Un racconto tramandato oralmente, di generazione in generazione, perduto ogni volta con la voce di chi lo narrava e rinato ogni volta con altre voci che lo ripetevano. Oggi ce ne rimangono tracce scritte, allusioni e un infinito numero di varianti..."

Dario e Lia Del Corno, *Nella terra del mito*, Mondadori 2001.

Viaggiare in Grecia e conoscerla attraverso dei, eroi e poeti.

"L'oro di Micene, le dee di Eleusi, il cinghiale dell'Etolia, la maga di Corinto, il leone di Nemea, il platano di Cos: un filo lega indissolubilmente i grandi miti greci ai luoghi che li hanno generati, teatro di affascinanti tradizioni, di eventi straordinari, di memorabili battaglie e grandi passioni umane..."

Donatella Puliga e Silvia Panichi, *In Grecia*, Einaudi 2001.

Ricostruzione dei miti attraverso siti archeologici, arte, letteratura.

*"Le mura di Micene con i lutti e i capolavori tragici che ne scaturirono.
La vita della città di Atene nel racconto che si sviluppa sulle ceramiche.
I fregi del Partendone e le loro peripezie attraverso l'Europa, ma anche le guarigioni miracolose di Epidauro, all'ombra del grande teatro.
I misteri di Demetra e quelli di Orfeo giunti fino a noi in musica e poesia..."*

C. W. Ceram, *Civiltà sepolte*, Einaudi 1952 e seguenti.

Il classico che racconta la nascita dell'archeologia, non solo in Europa.

"In ginocchio, e assistito dalla moglie, Schliemann tolse lo strato di argilla che copriva i cinque corpi della quarta tomba. Le teste dei morti caddero in polvere dopo qualche ora. Ma le maschere d'oro splendevano e conservarono nella loro forma i tratti di volti assolutamente individuali e così diversi dai tipi idealizzati degli dei e degli eroi da far ritenere senza possibilità di dubbio che ciascuna di esse riproduceva il volto stesso del defunto..."

Alessandro Baricco, *Omero, Iliade*, Feltrinelli 2004.

Una ri-narrazione dell'*Iliade* attraverso gli occhi dei protagonisti.

"L'Iliade di Omero continua a cantare dal fondo dei secoli. Canta cinquantun giorni dell'ultimo anno di una guerra che porta, dopo un decennio, alla conquista e alla distruzione della città di Troia. Canta dei, uomini ed eroi, memorabili nell'ira e nell'ambizione, nell'audacia e nell'astuzia, nella vendetta e nella pietà, dentro i confini di un eterno campo di battaglia..."

Valerio Massimo Manfredi, *Lo scudo di Talos*, Mondadori 1998 e seguenti.

Un romanzo storico, un affresco della società spartana, sullo sfondo delle guerre persiane.

"Con il cuore pieno di amarezza sedeva il grande Aristarchos e guardava il figlioletto Kleidemos dormire tranquillo nel grande scudo paterno che gli fungeva da culla. E dormiva poco distante, in un lettino appeso al soffitto il maggiore, Brithos.

Il silenzio che avvolgeva l'antica casa dei Kleomenidi era rotto d'un tratto dallo stormire delle querce nel bosco vicino. Un lungo, profondo sospiro del vento..."

Margaret Doody, *Aristotele e il giavellotto fatale*, Sellerio 2000.

Un giallo nell'Atene del IV secolo e un detective: il filosofo Aristotele.

"In fondo alla stanza, un ragazzo era steso in terra tremendamente immobile, mentre un altro era chino su di lui e gli sorreggeva la testa. A destra della porta, nel luogo che una pietra e una linea indicavano come l'area di lancio, un ragazzo pallido, biondo e tremante di paura..."

Robert Harris, *Imperium*, Mondadori 2006.

Un romanzo sul potere, al tramonto della repubblica di Roma: un ritratto di Marco Tullio Cicerone.

"Sono stato testimone dei suoi incontri privati, latore dei suoi messaggi segreti. Un lavoro, il mio, all'inizio entusiasmante, poi via via sorprendente, difficile e alla fine terribilmente pericoloso..."

